



Ministero dello Sviluppo Economico

Le *policy* del MiSE a supporto degli investimenti industriali

Il MISE ha stanziato nel prossimo quinquennio 4,5 mld in iniziative per riattivare il ciclo degli investimenti privati (1/2)

Beni strumentali, infrastrutture digitali, patrimonializzazione

Misura	Strumento	Fondi	Caratteristiche
Beni strumentali	Nuova Sabatini	> Finanziamento agevolato	> EUR 191,5 m (con plafond di EUR 2,5 bn, rifinanziabile fino a EUR 5 bn) > Contributo in favore delle Pmi, che copre parte degli interessi a carico delle imprese sui finanziamenti bancari concessi (fino al 31 dicembre 2016) tra EUR 20 k e EUR 2 m, in relazione agli investimenti realizzati > Tali finanziamenti bancari utilizzano un plafond di risorse costituito presso CdP > Riguarda investimenti in macchinari, impianti, beni strumentali e attrezzature nuovi di fabbrica ad uso produttivo, nonché investimenti in hardware, software e tecnologie digitali
	"Guidi Padoan"	> Credito d'imposta	> EUR 1,2 bn > Credito d'imposta del 15% sugli investimenti aggiuntivi in beni strumentali alla produzione effettuati tra il 25 giugno 2014 e il 30 giugno 2015 > Il calcolo si effettua sull'eccedenza rispetto alla media degli ultimi 5 anni, potendo escludere l'esercizio con l'investimento maggiore > Vale ai fini IRES e IRAP
Infrastr. digitali	Piano banda ultra larga	> Credito d'imposta	> Stanziamenti non previsti > Credito d'imposta al 50% sui costi di investimento per la realizzazione di reti a banda ultra larga (oltre 30 mega) > Vale ai fini IRES e IRAP fino al 31 dicembre 2015
Patrimonializzazione	ACE (Aiuto alla Crescita Economica)	> Agevolazione fiscale	> EUR 420 m¹⁾ > Incentivo alla capitalizzazione delle imprese al fine di riequilibrare il trattamento fiscale tra le imprese che si finanziano con debito e quelle che si finanziano con capitale proprio > Il beneficio è a valere su IRES e IRAP > Super ACE per le società che si quoteranno in borsa con un rafforzamento del 40% dell'entità fiscale del beneficio per tre anni

1) EUR 27 m nel 2015, EUR 55 m nel 2016, EUR 85 nel 2017, EUR 112 nel 2018 ed EUR 141 m nel 2019. Tali cifre fanno riferimento all'estensione all'IRAP e all'introduzione della Super ACE

Il MISE ha stanziato nel prossimo quinquennio 4,5 mld in iniziative per riattivare il ciclo degli investimenti privati (2/2)

Ricerca & Sviluppo, know-how e proprietà intellettuale

Misura	Strumento	Fondi	Caratteristiche
Ricerca & Sviluppo	Credito d'imposta per attività di R&S	> Eur 2,34 bn ¹⁾	> Credito d'imposta al 25% su investimenti incrementali in R&S nel quinquennio 2015-2019, riconosciuto fino a un massimo annuale di EUR 5 mln per ciascun beneficiario, senza "meccanismo a rubinetto" > L'incrementalità è calcolata sulla media degli investimenti fatti nel triennio 2012-2014 > Le spese annuali per attività di R&S devono essere almeno pari a EUR 30 k > Per i costi connessi al personale altamente qualificato impiegato in attività di R&S e i costi della ricerca svolta con università, organismi di ricerca, altre imprese (comprese start-up), il credito d'imposta è maggiorato al 50%
	Patent box	> Stima di EUR 200 m annui	> Esclusione dal reddito complessivo del 50% dei redditi derivanti da utilizzo diretto/indiretto di opere dell'ingegno, brevetti industriali e marchi d'impresa > Relativamente ai marchi d'impresa, sono compresi sono quelli funzionalmente equivalenti ai brevetti
	D.M. – Agenda digitale italiana	> EUR 150 m	> Finanziamenti agevolati pari al 60% per le PMI e al 50% per le GI e contributo diretto alla spesa fino al 15% per le PMI e fino al 10% per le GI, per progetti tra 5 e 40 EUR m, di durata non superiore a 36 mesi > Progetti in Nano-elettronica / fotonica, Comunicazione ottica e senza fili, Internet delle cose, Cloud, Big data, Social media e Cyber security
	D.M. – Industria sostenibile	> EUR 250 m	> Finanziamenti agevolati pari al 60% per le PMI e al 50% per le GI e contributo diretto alla spesa fino al 15% per le PMI e fino al 10% per le GI, per progetti tra 5 e 40 EUR m, di durata non superiore a 36 mesi > Progetti in Micro / Nano-elettronica, Nano-tecnologia, Fotonica, Materiali avanzati, Sistemi avanzati di produzione, Bio-tecnologia industriale
	Progetti di ricerca ed innovazione	> EUR 100 m	> Garanzia per complessivi EUR 100 m del Fondo di garanzia per le PMI del MISE per coprire i rischi di prima perdita in progetti di ricerca e sviluppo di PMI e Mid-Cap > Grazie alla suddetta garanzia, la BEI attiverà un portafoglio di prestiti di almeno 500 milioni (effetto leva 5x)

1) EUR 260 m nel 2015, EUR 430 m nel 2016, EUR 520 nel 2017, EUR 550 nel 2018 ed EUR 580 m nel 2019

La maggior parte delle iniziative ha impatti sulle imprese fino al 2019

– EUR 1,4 bn di stanziamenti per misure con termine al 2015

Timeline

Attività	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Credito d'imposta per attività di R&S						
Patent box						
D.M. – Agenda digitale italiana						
D.M. – Industria sostenibile						
Progetti di ricerca ed innovazione						
Nuova Sabatini ¹⁾						
"Guidi Padoan" ²⁾						
Piano banda ultra larga						
ACE ³⁾						

1) In attesa di rifinanziamento

2) Il credito va ripartito, nonché utilizzato, in tre quote annuali di pari importo a partire dal 1° gennaio del secondo periodo di imposta successivo a quello in cui è stato effettuato l'investimento. Quindi per investimenti effettuati nel 2015 può essere utilizzato a partire dal 2017 e fino al 2019

3) Il beneficio Super Ace sarà a partire dal 2015.

Liberalizzazione della finanza di impresa

Il MiSE ha avviato una profonda liberalizzazione della finanza d'impresa, rimuovendo ostacoli che limitavano l'accesso al mercato dei capitali delle società non quotate e favorendo un circuito di intermediazione diretto tra risparmio e investimento

	Credito	Obbligazioni	Garanzie
Finanza di impresa	Il DL Competitività amplia i canali di accesso al credito per le imprese. È stata: ➤ Allargata alle compagnie di assicurazione e alle società di cartolarizzazione la possibilità di erogare direttamente credito alle imprese, in precedenza riservata esclusivamente alle banche e agli intermediari finanziari. ➤ Eliminata la ritenuta d'acconto sui finanziamenti a medio-lungo termine erogati alle imprese da parte di banche, compagnie di assicurazione e fondi di credito fiscalmente localizzati nell'UE e senza residenza fiscale in Italia	A partire dal primo DL Sviluppo del 2012, sono state adottate una serie di misure che hanno reso possibile l'accesso al mercato dei capitali anche ad emittenti in precedenza sostanzialmente esclusi, a causa di vincoli civilistici e fiscali. In particolare, la disciplina dei titoli emessi dalle società non quotate è stata equiparata a quella prevista per le società quotate, attraverso l'estensione: ➤ della deducibilità degli interessi passivi ➤ della deducibilità dei costi di emissione ➤ dell'esenzione della ritenuta alla fonte sui proventi corrisposti ai detentori dei titoli Allo scopo di allargare il mercato di questi titoli, il DL Destinazione Italia ha ammesso le obbligazioni emesse da società non quotate, i relativi titoli cartolarizzati, nonché le quote dei fondi che investono prevalentemente in tali obbligazioni, tra gli investimenti ammissibili per le compagnie di assicurazione e per i fondi pensione	➤ Attraverso un decreto MISE-MEF che ha dato attuazione ad una misura del DL Destinazione Italia, è stata resa operativa la concessione di garanzie del Fondo Centrale sui mini-bond, sia su singole emissioni sia su portafogli di titoli ➤ Il DL Destinazione Italia ha esteso la possibilità di costituire un privilegio speciale sui beni mobili destinati all'esercizio dell'attività di impresa, precedentemente previsto solo per i crediti bancari, anche a garanzia dei titoli obbligazionari. Le imprese che intendono emettere bond possono così evitare il ricorso a forme di garanzia alternative quali le ipoteche immobiliari ➤ È stata anche rimodulata in senso agevolativo la fiscalità indiretta sui finanziamenti garantiti

La policy MiSE a sostegno delle startup innovative

Il DI Crescita 2.0 ha introdotto la definizione startup innovativa e ha predisposto un quadro di riferimento articolato e organico oggetto di una successiva evoluzione normativa

Startup Innovative e incubatori certificati

Semplificazioni

Alleggerimenti burocratici

- Iscrizione telematica e gratuita alla sezione speciale del registro delle imprese con esonero da diritti di segreteria e imposta di bollo
- Italia Startup Visa

Disciplina del lavoro

- Liberalizzazione uso contratti a tempo determinato
- Remunerazione dipendenti e consulenti esterni con strumenti di partecipazione al capitale

Semplificazioni alla gestione societaria

- Possibilità di prevedere quote che assegnano diritti di voto non proporzionali alla partecipazione al capitale
- Esonero dalla disciplina delle società di comodo e in perdita sistematica
- Flessibilità nel ripianamento del capitale di fronte a perdite
- Esenzione dalla disciplina fallimentare e liquidazione semplificata

Incentivi

- Per favorire gli investimenti in start-up innovative è prevista la detrazione di un importo pari al 19% di quanto investito per persone fisiche (detrazione Irpef) e al 20% per persone giuridiche (deduzione Ires)
- Nel caso di startup a vocazione sociale o ad alto valore tecnologico in ambito energetico maggiorazione degli incentivi (25% detrazione Irpef, 27% deduzione Ires)
- Credito di imposta per assunzione di personale altamente qualificato (35% del costo del personale sostenuto)
- Estensione credito di imposta per investimenti incrementali in attività di ricerca e sviluppo alle spese relative a contratti stipulati anche con startup innovative nella misura del 50%
- Tassazione del reddito derivante da piani di stock option assimilata alla mera tassazione sul capital gain (e non sul reddito)

Accesso al credito e ai capitali

- Accesso semplificato delle startup innovative e degli incubatori certificati all'intervento del Fondo Centrale di Garanzia PMI
- Possibilità di raccogliere capitali attraverso portali online dedicati (primo regolamento al mondo sull'*equity crowdfunding*)

La Legge di Stabilità 2015 ha rafforzato il credito d'imposta per le spese di R&S e introdotto il Patent box

Attuali iniziative MISE: modifiche alla normativa vigente in materia di R&S e IP

	2014	2015
	Piano "Destinazione Italia"	Modifiche apportate da "Legge di Stabilità"
Credito d'imposta	> Il credito d'imposta è nella misura del 50% degli incrementi annuali di spesa in R&S, registrati in ciascuno dei periodi d'imposta > L'arco temporale è su 3 anni > Il credito d'imposta è riconosciuto fino a un massimo annuale di EUR 2,5 mln per ciascun beneficiario > Le spese annuali per attività di ricerca e sviluppo devono essere almeno pari a EUR 50 k > Sono escluse le imprese con un fatturato superiore a 500 mln > È previsto un meccanismo con prenotazione tramite piattaforma telematica	> Il credito d'imposta è nella misura del 25% delle spese sostenute in eccedenza rispetto alla media dei medesimi investimenti realizzati nel triennio 2012-2014 > Per i costi connessi al personale altamente qualificato impiegato in attività di R&S e i costi della ricerca svolta con università, organismi di ricerca, altre imprese (comprese start-up), il credito d'imposta è maggiorato al 50% > L'arco temporale è esteso a 5 anni > Il credito d'imposta è riconosciuto fino a un massimo annuale di EUR 7,5 mln per ciascun beneficiario > Le spese annuali per attività di ricerca e sviluppo devono essere almeno pari a EUR 30 k > Possono beneficiarne tutte le imprese, indipendentemente dal fatturato > Non è previsto alcun "meccanismo a rubinetto"/clic day
Patent box	> Non presente	> La misura prevede la facoltà di escludere dal reddito complessivo una quota (a regime pari al 50%) dei redditi derivanti da utilizzo diretto/indiretto di opere dell'ingegno, brevetti industriali e marchi d'impresa (solo quelli funzionalmente equivalenti ai brevetti)

Il MISE sta già sostenendo i processi evolutivi in chiave “fabbrica del futuro” e “advanced manufacturing”

Attuali iniziative del MISE: Agenda digitale e Industria sostenibile – DM

Bozza di decreto	Tecnologie abilitanti ¹⁾	Settori applicativi ¹⁾	Iniziative / incentivi
Agenda digitale italiana – Intervento del Fondo per la crescita sostenibile a favore di progetti di ricerca e sviluppo	> Nano-elettronica / fotonica > Comunicazione ottica e senza fili > Internet delle cose > Cloud > Big data > Social media > Cyber security	> Fabbrica intelligente > Salute e assistenza > Formazione > Cultura e turismo > Mobilità e trasporti > Energia e ambiente > Sicurezza del territorio > Modernizzazione della PA > Telecomunicazioni	> Finanziamenti agevolati (fino a 8 anni, di cui 3 di preammortamento e con un tasso pari a 20% di quello di riferimento, nel limite dello 0,8%), pari al 60% per le PMI e al 50% per le GI > Contributo diretto alla spesa, fino al 15% per le PMI e fino al 10% per le GI > Progetti ammissibili compresi tra i 5 e 40 EUR m, di durata non superiore a 36 mesi > Dotazione finanziaria di 150 EUR m per l'Agenda digitale e 250 EUR m per l'Industria sostenibile
Industria sostenibile – Intervento del Fondo per la crescita sostenibile a favore di progetti di ricerca e sviluppo	> Micro / Nano-elettronica > Nano-tecnologia > Fotonica > Materiali avanzati > Sistemi avanzati di produzione > Bio-tecnologia industriale	> Processi e impianti industriali > Trasporti > Aerospazio > TLC > Tecnologie energetiche > Costruzioni eco-sostenibili > Tecnologie ambientali <i>Al fine di garantire la necessaria selettività degli interventi, il Ministero può circoscrivere gli interventi solo in alcuni dei settori riportati</i>	

1) Classificazione inclusa nelle bozze di decreto per l'intervento del Fondo per la crescita sostenibile a favore di progetti di ricerca e sviluppo – Agenda digitale e Industria sostenibile